



Roma, 9 agosto 2021

Prot. n. 30/PD/AD/SG/VN/SG/ml

Cari Ministri,

i Comuni italiani intendono collaborare fattivamente per garantire la ripresa delle attività in presenza nei servizi educativi alla prima infanzia e nelle scuole di ogni ordine e grado, sia nelle strutture gestite direttamente a livello locale sia nei servizi di supporto che vengono garantiti alle scuole statali, ai loro alunni e alle rispettive famiglie, dalle Amministrazioni Comunali.

Con questo spirito, intendiamo richiamare la vostra attenzione su alcune indicazioni contenute nel Piano Scuola 2021/2022 e nel decreto-legge 111/2021, che stanno destando preoccupazione tra i Comuni per l'impatto organizzativo che produrranno sulla organizzazione dei servizi educativi per l'infanzia e sulla scuola dell'infanzia.

In particolare, il Piano prevede, come lo scorso anno, la stabilità dei singoli gruppi, specificando che i bambini frequentano per il tempo previsto in presenza, con gli stessi insegnanti, educatori e collaboratori di riferimento di un'unica sezione.

Questa misura non sembra tener conto dello stato di avanzamento della campagna vaccinale tra il personale scolastico né di essere conseguente e proporzionale alle previsioni contenute nel recente decreto-legge relativo al *green pass* per il personale operante nelle scuole.

In considerazione di ciò, siamo a richiedere di valutare una modifica che consenta di rispettare l'indicazione della stabilità delle relazioni tra adulti e bimbi fornita dal CTS, non limitandola ad un'unica classe/sezione/bolla ma estendendola a due/tre classi/sezioni per ogni gruppo/bolla.

Questo accorgimento permetterebbe un notevole miglioramento nell'organizzazione delle attività educative e scolastiche nonché significative economie di personale, per i servizi e le scuole statali, comunali e delle altre gestioni, a fronte di un gestibile ampliamento del numero dei soggetti eventualmente da monitorare e tracciare, in quanto appartenenti a due/tre sezioni del gruppo/bolla.

Analoga richiesta, sulla base delle stesse motivazioni, siamo ad avanzare per le attività di pre e post scuola. Si ritiene infatti che anche i gruppi di utenti che richiedono di anticipare l'orario di ingresso posticipare l'orario di uscita, utilizzando un servizio a ciò appositamente dedicato, sia organizzato dagli istituti scolastici statali sia fornito dai Comuni, possano appartenere a più di una classe/sezione.

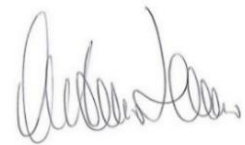
Chiediamo infine di chiarire che l'obbligo di *green pass*, stabilito dal recente decreto-legge n.111/2021, ricomprende anche il personale dei servizi educativi da zero a tre anni. Tale previsione è infatti al momento indicata nella disposizione che coinvolge i responsabili dei servizi educativi nella verifica del rispetto della prescrizione della certificazione verde (c. 4 art. 9ter DL n. 52/21 inserito dal DL n. 111/21), ma non al comma 1 dello stesso articolo 9 ter dove tale regola sembra rivolta unicamente al personale scolastico del sistema nazionale di istruzione e universitario.

Stante la forte preoccupazione da parte dei Comuni e la necessità di procedere con urgenza alla organizzazione dei servizi educativi e scolastici in vista della imminente ripresa, sono a chiederVi di valutare la modifica prospettata restando in attesa di un sollecito riscontro.

Cordialmente.

Antonio Decaro

Il Presidente



Patrizio Bianchi
Ministero Istruzione

Roberto SPERANZA
Ministro della Salute

E p.c. Luigi Fiorentino
Capo di Gabinetto Istruzione

Goffredo Zaccardi
Capo di Gabinetto Salute